

MARCO VALENTINI

*L'ORGANO*  
*della Chiesa di San Giovanni Battista*



*Pila (PG) - 2020*

L'organo della chiesa di San Giovanni Battista in Pila è uno strumento costruito da Nicola Morettini di Perugia nel 1912 secondo i dettami della cosiddetta Riforma Ceciliana, all'epoca 76enne e coadiuvato dal figlio Francesco.

*[...] Intanto il buon Parroco andava pensando di fare anche questo dono alla sua Chiesa, divenuta oramai l'unico oggetto d'ogni suo più assiduo pensiero. Con i risparmi della rendita parrocchiale, posti da lui in serbo per costruire due porticati esterni ai fianchi della nave, dalla facciata fino all'incrocio del transetto, fece fare dal Cav. Nicola Morettini di Perugia un organo a due tastiere, con quattro registri all'organo espressivo, cinque al grande ed uno alla pedaliera; e fu inaugurato il giorno della festa del SS. Crocifisso, ai tre di Maggio del 1912, dal M.º D. Francesco Corradini di Arezzo. [...]*<sup>1</sup>



*Stato dell'organo nel giugno 1989.*

<sup>1</sup> ETTORE RICCI D.O. - Memorie storiche della parrocchia di Pila nell'Arcidiocesi di Perugia, Perugia 1925, pag. 50

---

## *LA STRUTTURA E LA CASSA*

---

L'organo è strutturato in un unico corpo sonoro contenuto in una semplice cassa lignea di abete addossata a muro di lavorazione molto essenziale, parzialmente incassato all'interno di una nicchia muraria e ubicato in cantoria nell'abside dietro l'altare maggiore. Originariamente si poteva accedere sul retro all'interno dell'organo tramite una porticina esterna alla parete absidale, oggi non più esistente a seguito di recenti lavori di consolidamento dell'edificio e il locale inglobamento di un'enorme struttura d'acciaio a ridosso delle canne di pedale con coibentazione termica dall'interno.

L'organo è costituito da tre corpi sonori: il grand'organo sospeso fuori dalla nicchia muraria, l'espressivo subito dietro all'interno della medesima e il pedale ancora arretrato ma a pianterreno. La cassa consiste in pannelli di sottile spessore in parte amovibili ed è sostenuta centralmente da due leggeri montanti in corrispondenza dell'apertura della suddetta nicchia. La struttura è poi simbolicamente bloccata a muro per mezzo di staffette di ferro nella sommità e ulteriormente scaricata a terra con sottili montanti lignei posti in corrispondenza dei due angoli anteriori sotto la facciata. Lo spazio sottostante il grand'organo, compreso fra tali montanti e la chiusura lignea della

nicchia al basamento, è destinato alla collocazione della consolle. Il pannello di facciata della cassa è suddiviso in tre campate a profilo piatto con luci sormontate da arcata trilobata, tutte della medesima dimensione ma alle quali non corrisponde un dato andamento delle canne che sono indipendentemente ordinate dietro di esse secondo la disposizione del somiere. Originariamente esisteva una leggera tenda di copertura della facciata, rimossa in tempi abbastanza recenti e non più in loco. La griglia dell'organo espressivo è composta da 14 gelosie verticali con movimento meccanico.



*La cassa armonica dell'organo senza il portello amovibile della fiancata sinistra: si nota sul retro la griglia d'espressione.*

---

## *LA CONSOLLE*

---

La consolle è staccata dallo strumento, posta come già asserito sulla pavimentazione lignea della cantoria sotto il somiere del grand'organo e rivolta con lo sguardo dell'organista verso la chiesa. Si tratta di un mobile semplice di lavorazione molto essenziale e consta di due tastiere cromatiche di 56 note  $do_1-sol_5$  e pedaliera parallela di 27 note  $do_1-re_3$ . I tasti diatonici hanno placcatura in bachelite con frontalini lisci, mentre quelli cromatici dovrebbero essere in ebano. Sopra i manuali sono allineate 11 placchette a bilico di registrazione, sovrastate da proprio dischetto in ceramica con la dicitura dei registri. È data di seguito la disposizione fonica dove, con numerazione fra parentesi, è indicata la posizione delle singole file con inizio dalla facciata.

PRINCIP. (3)  
 VIOLA (2)  
 OTTAVA (4)  
 PIENO (5)  
 CLARINO (1)  
 FORTE  
 BORDONE / E (9)  
 DOLCE / E (8)  
 CELESTE / E (7)  
 EOLINA / E (6)  
 SUBBASSO / P (10)



La lettera E sta per espressivo alla II, mentre la P per pedale. Per quanto riguarda le funzioni accessorie, la placchetta del Forte inserisce simultaneamente i registri di Principale, Ottava e Pieno. Inoltre, sopra la pedaliera sono ubicati due pedaletti a incastro laterale rispettivamente per l'unione della pedaliera col primo manuale (I-P) e per l'unione delle tastiere, ossia della seconda alla prima (II-I). Sulla destra dei pedaletti è collocata infine la staffa di azionamento meccanico dell'espressione.





*Vista delle tastiera e della registrazione.*



*Vista della pedaliera e dei comandi accessori.*



*Particolare delle placchette di registrazione.*

---

## L'ALIMENTAZIONE

---

Sotto il pavimento ligneo della cantoria è posizionato il mantice del tipo “a lanterna”, con movimento del piano superiore guidato per mezzo di levismi di ferro. È zavorrato con mattoni, rende una pressione di esercizio di 58 mm di colonna d’acqua ed è collegato all’organo con dei moderni tubi di cartone a sezione circolare. È presumibilmente ubicato nella stessa posizione originaria e sostenuto per mezzo di barre di ferro murate fra la parete absidale e il retro dell’altare maggiore. Inizialmente l’alimentazione era di tipo manuale, per mezzo di due pompe trasversali con movimento alternato montate inferiormente ma rimosse a seguito di una manutenzione già proposta sin dal 1968 quando si passò all’impiego di un elettroventilatore. Quello oggi in esercizio risale al 1974 ed è collocato in un angusto angolo in cima alle scale di ingresso in cantoria, collegato allo strumento per mezzo di una canalizzazione in PVC a sezione circolare. Le canalizzazioni del vento al di sopra del pavimento della cantoria sono di legno, presumibilmente non originale quella che risale dal mantice verticalmente all’esterno della fiancata destra della cassa.



*Vista del mantice nella sua collocazione sotto il pavimento della cantoria. Si notano sulla destra i due tubi di cartone, l’anteriore in entrata proveniente dall’elettroventilatore, il posteriore in uscita diretto verso l’organo. Davanti alle pieghe sollevate è ben visibile uno dei levismi di ferro per guidarne l’alzata parallela, mentre sotto il piano inferiore sono chiaramente evidenti gli ingombri delle due pompe rimosse dell’originaria alimentazione manuale con le sedi delle valvole d’immissione dell’aria grossolanamente chiuse con coperchi di legno.*



*Altra vista del mantice in esercizio. Si possono osservare le due pieghe aperte del piano superiore, quella superiore "sporgente", quella inferiore "rientrante"; un miglior dettaglio del levismo di ferro; le zavorre di pressione sopra il piano superiore, semplicemente consistenti in mattoni e pezzi di pietra; la valvola a tendina al tubo in ingresso, per l'interruzione del flusso proveniente dall'elettroventilatore a pieno carico. È anche possibile notare lungo il corpo del serbatoio del mantice la presenza di luci di scarico dell'aria tappate servite per le diverse connessioni esistite in passato.*

---

## *LA TRASMISSIONE*

---

La trasmissione per le tastiere, la pedaliera e le funzioni accessorie è completamente meccanica, mentre per i registri è di tipo pneumatica tubolare. Fatta eccezione per le meccaniche degli accessori che sono contenute all'interno della consolle, per la posizione distaccata della stessa dal corpo sonoro è predisposta una complessa serie di meccaniche a leva di collegamento che passano orizzontalmente sotto la pedana su cui è collocata la medesima consolle e risalgono in verticale verso le riduzioni sotto i somieri, alle spalle dell'organista. La maggior parte dei tiranti di collegamento, a causa della loro lunghezza, sono in sottile sfoglia di abete armata con filo di ottone filettato e dadini di cuoio di regolazione, semplicemente in analogo filo d'ottone quelli più corti, mentre i catenacci delle varie riduzioni sono fatti tutti con leggero tubolare di ottone a braccetti riportati, imperniati su supporti fissati a vite. Sono inoltre impiegate diverse serie di squadrette metalliche nei cambi di direzione e pironcini lignei di spinta sotto le barre di azionamento delle valvole dei somieri. L'azionamento dei registri avviene invece per mezzo di manticcetti di spinta sotto i somieri, comandati da membrane alimentate a loro volta da lunghi tubicini di piombo provenienti dalla consolle lungo il medesimo percorso sotto la pedana.





*Vista posteriore delle trasmissioni contenute all'interno della console: superiormente quella pneumatica tubolare della registrazione e in verticale il primo tratto di quella meccanica delle tastiere con le due serie di tiranti che discendono verso il pavimento.*





*Particolare della trasmissione dei registri dove si nota la scatola pneumatica, alimentata dai condotti del vento tramite il tubo di cartone sulla destra, contenente le valvoline mosse dalle retrostanti placchette in consolle e le relative tubazioni in piombo che convogliano l'aria verso i dispositivi ai somieri.*



*Altra vista delle trasmissioni, in cui si notano i levismi di azionamento delle valvoline sotto la scatola pneumatica dei registri, la discesa a pavimento dei tubi di piombo sulla destra e, più in basso, la serie di forcelle di legno funzionanti per l'unione delle tastiere.*

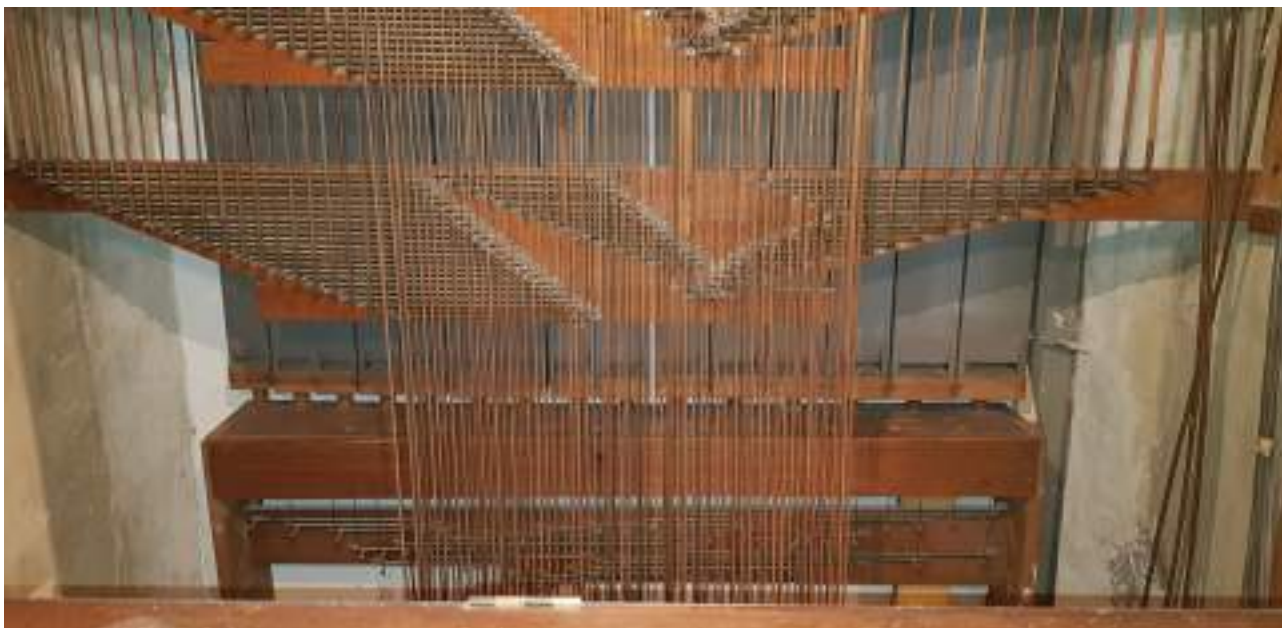


*Le meccaniche contenute all'interno della consolle nella parte anteriore. In primo piano c'è la tavola di riduzione coi tiranti provenienti dalla pedaliera, che conduce ai soprastanti levismi mobili dell'unione col primo manuale.*



*Il secondo e terzo tratto delle trasmissioni, quello orizzontale sotto la pedana della consolle in cui esistono tre livelli di tiranti per le due tastiere e la pedaliera (oltre ovviamente al fascio di tubetti di piombo nella parte bassa dell'immagine) e quello verticale in risalita verso le riduzioni sotto i somieri (le due serie ben visibili per le tastiere e il terzo per la pedaliera sullo sfondo a destra).*





*Vista parziale delle riduzioni ai somieri: quella in basso a muro sotto il somiere della pedaliera, quella centrale della seconda tastiera e quella in alto della prima visibile solo in parte.*



*Vista della parte superiore dell'immagine precedente con primo piano della riduzione alla prima e successivo quarto tratto delle meccaniche, ossia quello in orizzontale sotto il piano dei somieri per l'azionamento delle barre per l'apertura delle valvoline coniche.*



*Dettaglio del quarto tratto delle meccaniche, sotto il somiere della prima tastiera.*



*Ulteriore particolare dell'immagine precedente per evidenziare la conformazione dei catenacci in leggero tubolare d'ottone e dei tiranti più corti in semplice filo, sempre d'ottone, senza il corpo in sfoglia d'abete.*





*Un'ultima immagine delle trasmissioni con vista del tratto finale del sistema pneumatico tubolare dei registri. I tubi di piombo attivano le singole membrane di pelle che azionano i propri soprastanti mantecetti, i quali sollevano i pistoni che danno aria ai canali delle rispettive file di canne.*

---

## *I SOMIERI*

---

I somieri ovviamente sono tre, uno per ogni corpo sonoro. I due per le tastiere sono di medesima fattura, del tipo a canali per registro a pistoni con valvole coniche. In entrambi i somieri le canne delle varie file hanno la stessa disposizione, ossia con una cuspide all'estremità di destra formata dalle prime 12 canne e successiva progressione decrescente verso sinistra. Le coperte sono suddivise in più sezioni per ognuno dei registri e sono fissate con viti. Non vi sono trasporti fuori coperta, tranne che per tre canne di legno del Principale che a causa del loro ingombro sono spostate fuori somiere per mezzo di tubetti di cartone a sezione circolare opportunamente pipati. Anche i crivelli sono in più sezioni avvitati su propri supporti e fra loro collegati e stabilizzati in maniera abbastanza grossolana per mezzo di tasselli di legno sovravvitati nel loro sottile spessore. Le bocche delle canne sono disposte sopra la loro superficie. Le canne maggiori di legno sono invece sostenute coll'ausilio di essenzialissime e improvvisate rastrelliere, talvolta non molto stabili. Per il pedale il somiere è invece a ventilabri, del tipo usato per i somieri a tiro, con secreta chiusa da anta in testa fissata con viti. Le valvole sono di abete guarnito con pelle, con guide laterali in ferro, molle di richiamo e corti tiranti a "S" in filo di ottone e con singoli borsini di pelle con dadino di cuoio a tenuta dell'aria.



*Si possono osservare nell'immagine i cilindretti di legno delle valvole coniche che fuoriescono dal piano inferiore dei somieri (nella fattispecie quello della prima) e le sottostanti barre orizzontali che li sollevano sotto la spinta delle meccaniche.*



*Particolare dell'interno della secreta del somiere di pedale, dove si possono osservare i ventilabri, le guide laterali il filo di ferro, i tiranti a "S" e le molle di richiamo in filo d'ottone e i borsini in pelle per la tenuta dell'aria con soprastante dadino di cuoio.*

---

## LE CANNE

---

Il numero complessivo delle canne ammonta a 651 unità. Lo strumento è accordato con temperamento equabile con corista di 433 Hz a una temperatura di 13,5 °C.

PRINCIPALE. Il registro è completo, con le prime 12 canne aperte di legno a sezione grosso modo quadrata di taglio stretto, di fattura non estremamente accurata. Le prime 4 canne sono pipate in varie direzioni. È usata una sottile lastra metallica molto rigida per un'approssimativa copertura di accordatura e per dotare la maggior parte di esse di occasionali freni armonici incidenti come ausilio alla difficoltosa pronuncia. Dal  $do_2$  le canne sono in lega di piombo con riccio di accordatura, fornite di orecchie fino al  $si_2$  e labbro superiore segnato a mitria fino al  $si_3$ .

OTTAVA. Il registro è ovviamente completo, con canne in lega di piombo aperte fornite di orecchie e labbro superiore segnato a mitria fino al  $si_1$  e provviste di riccio di accordatura fino al  $si_3$ .

PIENO. Il registro è una sorta di mistura alla tedesca di 3-4 file (XII-XXII), ossia 3 file nella prima ottava e 4 file successivamente. Le prime tre file, all'interno del proprio ambito, mutano ai ritornelli in posizione grave alternativamente fra unisono e quinta, mentre fa eccezione la quarta fila che di fatto è una Vigesimaseconda con ritornelli classici ai  $do$  con limite di  $1/8'$ . È data di seguito la disposizione dei detti ritornelli.

	I fila	II fila	III fila	IV fila
<b>do<sub>1</sub></b>	-	2' XV	1' 1/3 XIX	1' XXII
<b>sol</b>	-			
<b>do<sub>2</sub></b>	1' 1/3' XII			
<b>sol</b>				
<b>do<sub>3</sub></b>	1' VIII	2/3' XII	1/2' XV	
<b>sol</b>				
<b>do<sub>4</sub></b>	2/3' V	1/2' VIII	1/3' XII	1/4' XV
<b>sol</b>				
<b>do<sub>5</sub></b>				1/4' VIII
<b>sol</b>				

Nelle canne maggiori delle prime tre file sono presenti ricci di accordatura che, per il resto, è in tondo.

VIOLA. Il registro è aperto di 8', con inizio reale dal  $do_2$  e prima ottava in comune col Principale. Tutte le canne, tranne le ultime due, hanno riccio di accordatura, vi è il labbro superiore segnato a mitria fino al  $si_2$  e il freno armonico a lamina incidente al  $si_4$ .

CLARINO. Il registro è ad ancia di 8', con tuba di media lunghezza aperta a forma di tronco di cono rovesciato sormontato da cilindro. Le tube sembrano fatte con lega di diversa composizione, verniciate con porporina dorata. Le tube delle prime 13 canne sono infilate in bicchieri di lega saldati sulle noci, mentre per le successive la saldatura è diretta fra noce e tuba. I primi 27 piedi sono di lega, poi in latta. Il tipo di noce cambia leggermente alla canna del  $do_3$ , con la gruccia più lunga dotata nelle prime di intaglio su filo per l'accordatura. Dal  $do_5^{\#}$  le canne sono ad anima di taglio stretto, con freno armonico a lamina incidente.

BORDONE. Il registro è completo con canne tappate su base 8', con le prime 12 di legno ove i tappi sono dotati di manico di presa. Dal  $do_2$  le canne sono in lega di piombo, ove per le canne della

seconda ottava i tappi sono costituiti da tradizionali calotte in lega guarnita, mentre dal  $do_3$  i tappi sono fissi di sughero inseriti a forza nei risonatori con accordatura possibile mediante le sottili orecchie sempre presenti. I labbri superiore hanno leggera tracciatura a mitria.

DOLCE. Il registro è aperto su base 8' di taglio stretto, con note reali a partire dal  $do_2$  in lega di piombo e prime 12 canne in comune con quelle di legno del Bordone. Tutte le canne hanno riccio di accordatura e sono munite di orecchie fino al  $si_2$ .

CELESTE. Il registro è aperto su base 8' con inizio dal  $do_2$ , di taglio stretto e accordatura crescente. Le canne hanno tutte riccio di accordatura eccetto le ultime due, fino al  $fa_4$  dispongono di freno armonico a lamina incidente e fino al  $si_2$  hanno il labbro superiore con tracciatura a mitria.

EOLINA. Il registro è aperto su base 4' di taglio molto stretto, con le prime 12 canne di legno fornite di freno armonico a lamina incidente. Nelle canne metalliche non ci sono orecchie o freni armonici e i ricci di accordatura sono presenti fino al  $fa^{\#}_4$ .

SUBBASSO. Il subbasso è costituito da 27 canne di legno, 15 aperte dal  $do$  di 8' e 12 tappate dal  $sol$  di 5'  $1/3$ . La prima ottava del registro è acustica, con note combinate dalla base aperta di 8' e la sua quinta tappata di 5'  $1/3$ , sfruttando il principio acustico del terzo suono a imitare il 16'. Dal  $do_2$  il 16' è reale, con le canne aperte.



*Vista delle canne del Principale, sulla destra quelle di legno coi grossolani freni armonici a lamina incidente.*





*Ancora le canne nella facciata dell'organo, con due riprese del Clarino davanti alle canne del Principale.*



*Dettaglio di una canna del Clarino: si notano la noce di piombo a sezione circolare su cui è saldata la tuba, il canaletto e la lingua in ottone fermati con un cuneo di legno, la gruccia di accordatura ferrosa con pattino forgiato direttamente sul filo.*



*Due scorci sulle canne della prima tastiera.*



*Particolare della sommità delle canne di legno del Principale: si possono notare le grossolane pipature, le rudimentali lastrine di copertura per l'accordatura e l'instabile rastrelliera fissata a soffitto che le sostiene.*



---

## DOCUMENTAZIONE

---

Vengono di seguito trascritti e riprodotti dei documenti conservati nell'archivio parrocchiale.

### **OFFERTA PRECONTRATTUALE DI NICOLA MORETTINI**

*Perugia 28 Ottobre 1911*

*Rev[erendissi]mo Sig[no]re D. Raffaele Pero / Parroco di Pila.*

*A conferma di quanto fu stabilito fra noi a voce, le presento qui per iscritto il progetto[de]l nuovo organo per la sua Chiesa parrocchiale;[in]oltre le presento anche il relativo prezzo.*

- 1° *L'organo comprenderà due tastiere di 56 (cinquantasei) note ciascuna, ed una pedaliera di 27 note*
- 2° *I registri saranno dieci così ripartiti.*
- |                                      |                                      |
|--------------------------------------|--------------------------------------|
| <i>1ª tastiera grand'organo:</i>     | <i>Principale aperto di 8' piedi</i> |
|                                      | <i>Viola di 8' piedi</i>             |
|                                      | <i>Ottava di 4' piedi</i>            |
|                                      | <i>Ripieno di 3 file</i>             |
|                                      | <i>Clarino di 8' piedi (ancia).</i>  |
| <i>2ª tastiera organo espressivo</i> | <i>Bordone di 8' piedi</i>           |
|                                      | <i>Salicionale di 8' piedi</i>       |
|                                      | <i>Voce celeste di 8' piedi</i>      |
|                                      | <i>Eolina di 4' piedi</i>            |
| <i>Pedaliera</i>                     | <i>Subbasso di 16 piedi tappato.</i> |
- 3° *Vi saranno ancora quattro registri di combinazione, e cioè: Unione del pedale al I° manuale*  
*Unione del I° al II° manuale*  
*Pedale per l'espressione*  
*Registro del forte (possibilmente a tutti e due i manuali).*
- 4° *I somieri saranno a sistema meccanico con pistoni conici.*
- 5° *La registrazione sarà pneumatica e il mantice a sistema moderno, ad azione agile e collocato sotto il piano della cantoria.*
- 6° *L'aspetto esterno dell'organo sarà una cassa semplicemente verniciata con finale decorazione; sarà con una tenda di tela sul davanti. La tastiera dovrà essere separata dall'organo e collocata sotto il medesimo.*
- 7° *Tutto l'insieme dell'organo sarà costruito con scelti materiali ed a regola d'arte progredita.*
- 8° *Il corrispettivo dell'organo suddetto sarà di L 2700 (duemila e settecento), pagabili parte anticipate, parte alla consegna dell'organo e parte posticipate.*
- 9° *Riguardo al vecchio organo, ora esistente nella Chiesa di Pila, io mi interessero gratuitamente per esitarlo nelle migliori condizioni possibili, a completo di lei favore. Ritardando la vendita del vecchio organo, io mi impegno di attendere il pagamento della rata posticipata fino a che non sarà realizzato l'importo del medesimo organo.*  
*Nel caso che il compratore del vecchio organo dovesse darne indietro un altro inferiore, io lo acquisterò in conto dell'importo, previa una onesta (?) stima.*
- 10° *Rimarrà a suo carico il trasporto dell'organo da Perugia a Pila, l'opera muraria occorrente per l'adattamento del locale e null'altro.*  
*Attendo un suo riscontro che valga, come contratto assoluto, a tenere ambedue impegnati. La consegna dell'organo sarà assolutamente prima della Pasqua di resurrezione del venturo anno 1912 -*  
*La saluto distintamente e mi creda di Lei*



Nicola Morettini

Perugia 28 Ottobre 1911

Signor Sig.<sup>ro</sup> D. Raffaele Moro  
Parroco di P. S. G.

A conferma di quanto fu stabilito fra noi a voce, le presento per permesso il progetto d'un organo per la sua Chiesa parrocchiale; oltre le presento anche il relativo prezzo.

1.<sup>a</sup> L'organo comprenderà due tastiere di 50 (cinquantasei) note ciascuna, ed una pedaliera di 22 note.

2.<sup>a</sup> I registri saranno dieci così ripartiti.

1.<sup>a</sup> tastiera grand'organo: Principale aperto di 8' piedi  
Voce di 8' piedi  
Ottava di 4' piedi  
Basso di 3' piedi  
Clarin di 8' piedi (ancora).

2.<sup>a</sup> tastiera organo espressivo  
Bordone di 8' piedi  
Salmondi di 8' piedi  
Voce celeste di 8' piedi  
Corno di 6' piedi  
Subbasso di 16' piedi tappato.

Recò liore

3.<sup>a</sup> Vi saranno ancora quattro registri di combinazioni, e

Ciascuna: Manuale del pedale e I° manuale  
 Chiusura del I° al II° manuale  
 Pedale per l'espressione  
 Registro del forte (possibilmente a tutti e due i ma-  
 nuali).

6° Il sommiere saranno a sistema meccanico con  
 pistoni conici.

7° La registrazione sarà pneumatica e al momento  
 a sistema moderno, ad azione agile e collocata sotto  
 il piano della cantoria.

8° L'aspetto esterno dell'organo sarà una cassa con  
 finimenti verniciata con piccole decorazioni, sarà  
 con una tenda di tela nel davanti. La tastiera dovrà  
 essere separata dall'organo e collocata sotto il mezzan-  
 uno.

9° Tutto l'insieme dell'organo sarà costruito con  
 tutti i materiali ed a regola d'arte progredita.

10° Il corrispettivo dell'organo suddetto sarà di  
 L. 2200 (due mila e settecento), pagabili parte au-  
 ticipata, parte alla consegna dell'organo e parte post-  
 cipata.

9° Riguardo al vecchio organo, ora esistente nella Chiesa di S. Rita, io mi interesserei gratuitamente per esso, tanto nelle migliori condizioni possibili, a compiacere di lei favore. Ritardando la vendita del vecchio organo, io mi impegno di attendere al pagamento della rata posticipata fino a che non sarà realizzato l'importo del medesimo organo.

Nel caso che il compratore del vecchio organo dedesse darne indietro un altro inferiore, io lo acquisterei in conto dell'importo, previa una giusta stima.

10° Primario a suo carico il trasporto dell'organo da Perugia a S. Rita, ~~esclusa~~ <sup>esclusa</sup> l'opera necessaria necessariamente per l'adattamento del locale e nell'altre.

Attendo un suo riscontro che valga, come contratto assoluto, a tenere ambedue impegni.

La consegna dell'organo sarà assolutamente prima della festività di risurrezione del venturo anno 1912.

Lei saluti distintamente e mi creda di Lei e

Piole Marottini



**REGISTRAZIONE DEI PAGAMENTI**

Dall'Il[ustrissi]mo Signor D. Raffaele Pero Parroco di Pila io sottoscritto ricevo la somma di Lire Cento (L. 100) quale primo acconto sul prezzo convenuto per la costruzione e collocazione del nuovo organo per la Chiesa Parrocchiale di Pila come dal foglio di contratto in data 31 Ottobre 1911	L. 100
Perugia 31 Ottobre 1911 Nicola Morettini	
E più per lo stesso titolo ricevo Lire Cento	L. 100
Perugia 13 Dicembre 1911 Nicola Morettini	
E più per lo stesso titolo ricevo Lire Duecento	L. 200
Perugia 2 Gennaio 1912 Nicola Morettini	
E più per lo stesso titolo un'effetto di L. 500 al Credito Umbro s.b.f.	L. 500
E in più volte ricevo altre Lire Centocinquanta	L. 150
16 Marzo 1912 - Nicola Morettini Consegnato a me per conto del Sig. Nicola Morettini La somma di lire Centoquindici	
Gaetano Scartocci	
-----	
Somma riportata in L.	1165
Dall'Il[ustrissi]mo Signor D. Raffaele Parri (?) Pero io sottoscritto ricevo per il titolo come sopra altre Lire Centotrentacinque e così	<u>135</u>
ho ricevuto il totale di	L. 1300
Perugia 22 Aprile 1912 Nicola Morettini	
Più per lo stesso titolo ricevo altre lire Centoventi _ Perugia 18 Giugno 1912	L. 120
Più per lo stesso titolo ricevo altre (Ottanta) Perugia 24 Giugno 1912	L. 80
Nicola Morettini	
Ricevo inoltre altro acconto di L. cinquanta _ Pila 10 Luglio 1912	50
pel Sig. Nicola Morettini il commesso Lorenzo Pucciarini	
il 22 Agosto dato in conto altre L. dieci, 10, -	10
Il 5 Sett. 1912 dato in conto altre L. 35	35
il 5. Ottobre dato in conto lire cento.	<u>100.</u>
	1695
-----	
Somma Riportata	1695.-
Diaro avere ricevuto altre Lire	400=
Perugia 15 Ottobre 1912	
Nicola Morettini	
Nov: 14 Dato altro acconto di lire cento	100.
il 30 Marzo 1913 dato altro acconto in lire quattrocento (400) (effetto Credito Umb)	400;
Ricevo altre Lire Cinque	5
Perugia 22. Aprile 1913	
Nicola Morettini	
	<u>2600</u>
Ricevo in saldo come da contratto per il suddetto titolo la somma di Lire Cento	L. 100
Perugia 14 Gennaio 1914 Nicola Morettini	
E più per spese accessorie, e miglioramento voluto al registro Clarino ricevo Lire Centottanta	
Perugia 25 Aprile 1914	<u>L. 180</u>

<i>Nicola Morettini</i>	<i>L. 2880.</i>
<hr/>	
<i>Riporto L.</i>	<i>2880,</i>
<i>Messa in opera e trasporto - per vetture</i>	<i>L. 15</i>
<i>per vitto ed alloggio a 3 uomini per giorni sei a L. 2.50 al giorno</i>	<i>L. 45</i>
<i>per rimandare indietro il clarino da essere sostituito</i>	<i>L. 1.50</i>
<i>per mandare a prendere il nuovo Clarino</i>	<i>2.</i>
<i>per regalie a (?) e (?) per due anni porto e bevraggi</i>	<i>18.</i>
<i>per una tavola di Abete ed altre spese</i>	<i>3.50</i>
<i>per mancie ai giovani del laboratorio N. 3</i>	<i>6,</i>
 <i>Somma la spesa a Lire</i>	 <hr/> <i>2971,00</i>
<i>Interessi su (...)</i>	<i><u>30,58</u></i>
<i>Somma totale al term. pag.</i>	<i>L. 3001.58</i>



Perugia

Dall' Illmo Signor D. Raffaele  
 Piro Parroc. di Pila si sottrusse  
 verso la somma di Lire Cento L. 100  
 (L. 100) quale prima acconto sul prezzo  
 convenuto per la costruzione e colle-  
 zione del nuovo organo per la Chiesa  
 Parrocchiale di Pila come dal foglio  
 di contratto in data 31 Ottobre 1911

Perugia 31 Ottobre 1911

Dicele Morettini

E più per lo stesso titolo verso Lire Cento L. 100 =

Perugia 13 Dicembre 1911

Dicele Morettini

E più per lo stesso titolo verso Lire Duecento L. 200

Perugia 29 Gennaio 1912

Dicele Morettini

E più per lo stesso titolo un affetto di  
 L. 500 al credito d'ombro s. l. f. L. 500

E per più volte verso altri Lire fantomando a 150  
 14 Marzo 1912

Dicele Morettini

consegnato a me per conto del sig. di via

Morettini la somma di lire 115 Centoquindici

Giuliano Fabbri



Somma riportata in L. 1165  
 Dall'Almo Vigneri & Maffei Per Però si  
 sottrarre il ricevi per il titolo come sopra  
 altre Lire Centotrentacinque e venti 135  
 ha ricorato il titolo di L. 1300  
 Perugia 22 Aprile 1912  
Luca Maffei  
 Per per lo stesso titolo riceve altre Lire  
 Centocento - Perugia 18 giugno 1912 L. 120  
 " "  
 Per per lo stesso titolo riceve altre L. 80  
 (ottanta) Perugia 24 giugno 1912 " "  
Luca Maffei " "  
 Ricevo inoltre altri accounti di L. am.  
 cinquanta - Roma 10 Luglio 1912 .50  
 per sig. Nicolo' Rosettini il commesso Luigi  
 Pacciarini  
 il 22 Agosto dato in conto alle L. dieci, 10, - .10  
 il 5 Sett. 1912 dato in conto alle L. 25 - .25  
 il 5 Ottobre dato in conto Lire cento. .100.  
1695

Importo riportato 1695,-

Diaro avere ricevuto altro Lire 100 =

Perugia 15 ottobre 1912

Nicola Martelli

Nov. 14 data altro conto di lire cento 100.

il 30 Marzo 1913 data altro conto in  
lire quattrocento (2000) (effetti Credito Mob.) 400,

Spiccioli altro Lire cinque 5

Perugia 22 Aprile 1913

Nicola Martelli

2600

Spiccioli in falso come per contratto  
per il suddetto titolo la somma di

Lire cento 100

Perugia 16 gennaio 1914

Nicola Martelli

E più per spese necessarie, e meglio  
razionalmente solute al registro (dazio)

ovvero Lire fantomatiche

Perugia 23 Aprile 1914 L 180

Nicola Martelli L 2880

Reporto - L.	2880,
Messa in opera e trasporto - per vettura L.	15
per vitte ed alloggi, a 3 uomini	
per giorni 21 a L. 2.50 al giorno L.	52.50
per rimandare indietro il clarino da essere sostituito	1.50
per mandare a prendere il nuovo clarino	2
per regalie a ragazzi e stabili	
per due anni pasta e beveraggi	18.
per una tenuta di stoffe ed altre spese	3.50
per vacanze ai giorni del fide- jutorio - L. 3	6.

Somma la spesa in Lire 2971.00

Interesse sui effetti di L. 100.00

per L. 16.80 e effetti di L. 2.000

L. 6.50 su altri rimborsi L. 6.50 più

supposto effetto circa 2.000 totali

30.58

Summa totale al tempo L. 3001.58



## PROGRAMMA DEL CONCERTO INAUGURALE

*Pila - 3 Maggio 1912 -  
Inaugurazione del nuovo organo*

### *Programma*

1. *Bottazzo L. Sortita*
2. *Capocci Filippo - Elevazione*
3. *Bottazzo L. Offertorio*
4. *Frescobaldi G. Toccata per elevaz.*
5. *Bottazzo L. Marcia solenne.*

### *Alla Messa*

1. *Parti Variabili in canto gregoriano*
2. *Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei - della "Missa Pontificalis" a 3 voci ed Organo di Lorenzo Perosi.*
3. *Offertorio- O bone Jesu - a 4 voci sole di P. L. da Palestrina.*

### *Alla Benedizione*

1. *O bone Jesu - Mot a 4 voci sole di P. L. da Palestrina.*
2. *Inno Vescilla. a 3 voci uguali ed org. di R. Casimiri*
3. *Tantum ergo. a 3 voci ed organo di R. Casimiri.*
4. *Canzoncine popol. ad 1 voce di F. Coradini.*

*N. B. All'organo siederà il Rev.[eren]do M.° Francesco Coradini*



## Alla Benedizione.

1. O Bone Jesu - Motet a 4 voci solo di G. L. da  
Salustiana.
2. Inno Vexilla, a 3 voci uguali ed org. di  
A. Casimiro.
3. Canticum ergo - a 3 voci ed organo di A.  
Casimiro.
4. Canzone popolare, ad 1 voce di F. Cora-  
dini.

N.º 1. All' organo siederà il Pres.  
N.º 2. Francesco Coradini.



La possibilità di disporre di materiale documentario è sempre molto importante perché si può comprendere più a fondo la storia di uno strumento e il percorso di determinate scelte. Dalla lettura dell'offerta precontrattuale apprendiamo che il registro di Subbasso di 16' doveva essere tappato e il che fa presupporre che dovesse trattarsi di un registro reale intero di 16'. Come asserito precedentemente fu invece realizzato un registro di 16' aperto con inizio reale dal do<sub>2</sub>, mancante della prima ottava dove l'effetto del 16' è ottenuto in maniera "virtuale" ossia apparente. La motivazione di tale scelta, sicuramente più economica per il costruttore, fu probabilmente dettata dalla carenza di spazio all'interno della nicchia muraria, poiché la sezione delle canne di un Subbasso tappato di 16' è notevolmente maggiore di quella delle canne invece fabbricate e oggi esistenti. Nel documento si parla poi del *Registro del Forte (possibilmente esteso a tutti e due i manuali)* che invece nella pratica fu lasciato limitato alla sola prima tastiera. Si fa pure accenno all'esistenza di un vecchio strumento preesistente, ritirato da Nicola Morettini che si impegnò di rivendere a beneficio della parrocchia ma di cui si ignora la sorte.

Nel secondo documento possiamo notare la dettagliata descrizione dei pagamenti, quasi sempre riscossi personalmente dall'organaro che tuttavia, in due circostanze, si è avvalso della collaborazione di persone di sua fiducia, ossia del commesso Lorenzo Pucciarini (personaggio sinora non conosciuto) e Gaetano Scartocci, noto collaboratore di bottega. Risultano infine i pagamenti straordinari per delle migliorie volute al registro del Clarino sulla natura delle quali non si notano particolari riscontri sulle canne.

Oltre alle curiosità di natura organistica che emergono dal programma del concerto inaugurale dello strumento, fra le carte dell'archivio parrocchiale sono conservati altri documenti più recenti riguardanti l'organo risalenti a due date precise. La prima è il 1968, quando tra i vari lavori di manutenzioni proposti si fa menzione dell'aggiunta di un elettroventilatore, dello spostamento del mantice in un'apposita cameretta e dell'eliminazione delle sue pompe dell'azionamento manuale; ma probabilmente nulla fu fatto. Tant'è vero che seguirono due ulteriori progetti del 1974 in cui si proponeva ancora l'aggiunta dell'elettroventilatore, la riparazione del mantice difettoso, l'elettrificazione delle trasmissioni con la fornitura di una nuova consolle da collocarsi in chiesa e l'ampliamento dei somieri. Per qualche provvidenziale vicissitudine fortunatamente gli unici interventi che furono allora eseguiti hanno riguardato l'effettiva messa in opera dell'elettroventilatore e, presumibilmente, la rimozione delle pompe del mantice che dovevano essere causa di notevoli perdite d'aria.

Un ultimo importante intervento di manutenzione è stato eseguito a seguito di un incendio sviluppatosi nel 1984 sotto la pavimentazione della cantoria che miracolosamente è stato domato in tempi brevi e ha causato danni tutto sommato contenuti.